

Mercoledì 4 Settembre 2024
Notizie mercati esteri [1]

Brasile: la sesta economia in più rapida crescita al mondo nel 2024

Tra i mesi di giugno 2023 e quest'anno, il Brasile è cresciuto di meno solo rispetto a India, Indonesia, Cina, Russia e Stati Uniti – e ha eguagliato il tasso della Turchia

L'economia brasiliana ha raggiunto la metà del 2024 dopo essere cresciuta del 2,5% nei 12 mesi precedenti, il che colloca il Paese al 6° posto tra le economie del G20 che sono cresciute di più quest'anno. Il G20 è un gruppo che riunisce alcune delle più grandi economie del mondo.

Tra giugno 2023 e giugno di quest'anno, il Brasile è cresciuto solo meno di India, Indonesia, Cina, Russia e Stati Uniti – e ha eguagliato il tasso della Turchia.

I seguenti paesi hanno registrato una crescita inferiore a quella del Brasile: Corea del Sud, Canada, Messico, Francia, Italia e Regno Unito, oltre all'intera zona euro.

Questo mentre la Germania ha registrato una crescita pari a zero e l'Arabia Saudita ha visto la propria economia contrarsi durante il periodo. Sud Africa, Argentina, Australia e Giappone, invece, non dispongono ancora di dati sul secondo trimestre delle loro economie.

I risultati del Brasile e di altri Paesi confermano una tendenza evidenziata per quest'anno dai rapporti di importanti entità – come il Fondo Monetario Internazionale (FMI), la Banca Mondiale e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) – secondo cui l'economia globale si sta normalizzando dopo anni di instabilità causata dalla pandemia e dai conflitti. Queste fonti segnalano che la crescita economica proviene da due luoghi in particolare: gli Stati Uniti e i mercati emergenti, compreso il Brasile.

Gli Stati Uniti, la più grande economia del mondo, stanno crescendo a un tasso annualizzato del 2,8%, secondo i dati ufficiali della prima metà di quest'anno. Questo ritmo mostra un'accelerazione rispetto agli ultimi due anni, quando l'economia americana era cresciuta dell'1,9% (2022) e del 2,5% (2023).

L'aspettativa di molti economisti è che l'economia americana possa accelerare ulteriormente, dopo che, il mese scorso, la Federal Reserve, la banca centrale del Paese, ha segnalato di essere disposta a iniziare a tagliare i tassi

di interesse, il che ha il potenziale per rilanciare l'economia.

Nella prima metà del 2024 il Brasile ha registrato un tasso di crescita superiore a quello previsto dal FMI per il Paese quest'anno, pari al 2,1%, superiore al 2,5% registrato ufficialmente.

Il risultato del secondo trimestre – una crescita dell'1,4% rispetto ai primi tre mesi dell'anno – è stato di mezzo punto percentuale superiore alle aspettative degli economisti di mercato, che prevedevano un aumento dello 0,9%.

Ma sia il ritmo attuale che le previsioni del FMI per il Brasile sono ancora inferiori alla crescita registrata dal Prodotto Interno Lordo (PIL) negli ultimi due anni, pari al 3% (nel 2022) e al 2,9% (nel 2023).

Emergenti e Stati Uniti che crescono di più

L'economia mondiale si sta stabilizzando, dopo quattro anni di intensi alti e bassi, causati dalla pandemia di Covid-19. Questa conclusione può essere trovata in recenti rapporti di organismi come il FMI, la Banca Mondiale e l'OCSE.

Nel 2020, quando il nuovo virus si è diffuso a livello pandemico, l'economia globale ha sofferto di chiusure aziendali, quarantene, blocchi, interruzioni delle attività e licenziamenti di massa.

L'anno successivo, con l'arrivo dei vaccini sui mercati, la pandemia ha iniziato a essere superata e molte restrizioni sono state rimosse.

In questi anni le economie globali hanno attraversato una sorta di "montagne russe". Alcuni paesi hanno sofferto di nuove ondate di covid-19. Altri hanno avuto momenti di ripresa economica accelerata, seguiti da momenti di stagnazione o declino. La maggior parte dei paesi ha sofferto di un problema comune: il drammatico aumento della spesa pubblica e del debito, dopo che i Governi avevano annunciato misure di stimolo per l'economia durante la pandemia.

Ciò, oltre alla disorganizzazione delle catene di produzione globali dovuta alla pandemia, ha contribuito all'aumento dell'inflazione nella maggior parte dei paesi.

Quello che è seguito è stato un periodo di tassi di interesse in aumento, che hanno raggiunto livelli record in quattro decenni nei Paesi industrializzati. Negli ultimi anni anche il Brasile ha registrato tassi di inflazione e di interesse elevati.

Ma nel 2024, gli economisti e le grandi istituzioni finanziarie indicano che questo ciclo sta giungendo al termine.

"*Quattro anni dopo le turbolenze causate dalla pandemia, dal conflitto, dall'inflazione e dalla stretta monetaria, sembra che la crescita economica globale si stia stabilizzando*", ha affermato Indermit Gill, capo economista e vicepresidente della Banca Mondiale.

Secondo l'ultimo rapporto dell'OCSE sull'economia globale, "*ci sono segnali che le prospettive globali hanno iniziato a migliorare, anche se la crescita rimane modesta*". "*L'attività globale si sta dimostrando relativamente resiliente, l'inflazione sta diminuendo più rapidamente di quanto inizialmente previsto e la fiducia del settore privato sta migliorando*", ha dichiarato l'OCSE, sottolineando che gli squilibri tra domanda e offerta nei mercati del lavoro stanno diminuendo, con la disoccupazione che rimane ai minimi storici o è vicina. "*I redditi reali hanno iniziato a migliorare man mano che l'inflazione si modera e la crescita del commercio diventa positiva*", conclude.

Tuttavia viene evidenziato un problema per l'economia globale nel 2024: la ripresa e la stabilità non sono uniformi. E l'eredità degli ultimi quattro anni potrebbe essere un aumento della povertà in diversi paesi.

Ma, secondo l'OCSE, la stabilità della crescita economica non è uniforme in tutto il mondo, "*con risultati più deboli in molte economie avanzate, soprattutto in Europa*", ma una crescita forte negli Stati Uniti e in molte economie emergenti.

"*La crescita è a livelli inferiori rispetto a prima del 2020. Le prospettive per le economie più povere del mondo sono ancora più preoccupanti. Si trovano ad affrontare livelli di debito elevati, possibilità commerciali restrittive e costosi eventi climatici*", ha affermato Indermit Gill della Banca Mondiale.

"*Le economie in via di sviluppo dovranno trovare modi per incoraggiare gli investimenti privati, ridurre il debito pubblico e migliorare l'istruzione, la sanità e le infrastrutture di base. I più poveri tra loro – soprattutto i 75 paesi che possono ricevere assistenza dall'Associazione Internazionale per lo Sviluppo – non saranno in grado di farlo senza il sostegno internazionale.*"

Nel suo ultimo rapporto, la Banca Mondiale ha avvertito che anche la crescita economica in America Latina, come quello che sta accadendo nel mondo, è stata disomogenea nella regione.

"*Brasile e Messico hanno mantenuto una fiducia positiva delle imprese, con alcuni paesi come la Colombia che hanno mostrato un miglioramento, mentre l'Argentina ha registrato una forte contrazione economica*", ha affermato l'istituto.

Nonostante i segnali di crescita dell'economia globale, i rapporti indicano che esistono ancora dei rischi, soprattutto in un momento in cui i paesi stanno iniziando a ridurre i tassi di interesse.

Dopo la pubblicazione dei dati negativi sulla disoccupazione il mese scorso, ad esempio, ad esempio, nei mercati si è diffuso il timore temporaneo che l'economia statunitense potesse entrare in recessione.

(Fonte: g1, BBC News)

(Contributo editoriale a cura della Câmara de Comércio Italiana de São Paulo - ITALCAM [2])
Ultima modifica: Venerdì 6 Settembre 2024

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/brasile-sesta-economia-piu-rapida-crescita-al-mondo-nel-2024

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-italiana-de-sao-paulo-italcam